

LETTERA APERTA AI "SISSINI"

Di Marisa Zanella da Il Gazzettino di sabato, 23 Agosto 2003

Caro Direttore,

ho letto la lettera inviata agli abilitati Ssis, dove si protesta contro la "diffamazione" che stanno subendo. Forse questa storia personale contribuisce a chiarire l'intera questione. Se avete un po' di tempo, leggete la mia storia e forse capirete meglio perché i precari cosiddetti storici sono molto arrabbiati con voi e perché i punti che avete in più non corrispondono solo "a 14 mesi e 16 giorni di servizio".

Laureata nel 1991 in lingue straniere, ho lavorato per anni insegnando in corsi serali per adulti organizzati dal Comune, poi, dal 1996, anche con supplenze nella scuola pubblica.

Dopo 9 anni di attesa, nel 1999, sono stati indetti in contemporanea il concorso riservato e il concorso ordinario che mi davano finalmente la possibilità di ottenere l'abilitazione all'insegnamento e di veder così premiati gli anni di servizio già svolti. Ho sostenuto e superato con ottimi punteggi entrambi gli esami. Per evidenziare la selettività del concorso ordinario in Veneto faccio presente che su 1100 iscritti per la lingua tedesca solo 250 hanno superato l'esame.

Nello stesso periodo sono stati istituiti i corsi Ssis, che all'inizio non avevano però valore abilitante. Valore riconosciuto nel 2000, quando io avevo già superato i concorsi. Con un decreto del 12/02/02 sono stati attribuiti agli abilitati Ssis 30 punti oltre al punteggio di abilitazione ed essi sono stati inseriti nella 3^a fascia delle graduatorie permanenti, superando quindi chi, come me, aveva già alcuni anni di servizio alle spalle, ma suddivisi su graduatorie diverse.

Se molti precari hanno scelto i concorsi invece che i corsi Ssis, è stato semplicemente perché, in quel momento, era la cosa più logica da fare, non sapendo che poi le carte sarebbero state rimescolate a corsi iniziati. Risultato di questa mia infausta scelta è che in questo momento, dopo sette anni di servizio suddivisi su due graduatorie, sono stata superata in entrambe da molti sissini e quest'anno non lavorerò più. Ho ottenuto tre abilitazioni e frequentato cinque corsi di perfezionamento, perché in attesa dei concorsi ho cercato di specializzarmi con gli unici corsi disponibili in quel momento (che ora in graduatoria non vengono minimamente riconosciuti), mi ritengo una brava insegnante e adoro il mio lavoro, ma sono stata "buttata fuori". Nella graduatoria delle medie ho 71 punti (3 anni e un corso lingue 2000 come servizio), nella graduatoria delle superiori invece ho ben 77 punti (quasi 4 anni di servizio).

In entrambe le graduatorie sono stata superata da sissini senza un giorno di servizio, perché nelle graduatorie di lingue, oltre ai 66 punti standard (36 per l'abilitazione con punteggio massimo + 30 di bonus) si aggiungono anche 3 punti come altri titoli per classi di concorso dello stesso ambito (inglese medie, inglese superiori, tedesco medie, tedesco superiori).

La sentenza del Tar del 20/05/02 avrebbe tolto questi 3 punti, ma nella maggior parte dei Csa d'Italia continuano ad essere comunque attribuiti, perché il ministero non ha ancora emesso una circolare chiara al riguardo.

Ci sarebbe una Faq del Ministero (n. 4 del 22 luglio scorso) che non lascia dubbi, ma non è una circolare... . Quella relativa ai 18 punti assegnati ai concorsi è stata invece inviata immediatamente dopo la sentenza del Tar.

Avete avuto la pazienza di leggere tutto? Allora capirete perché in questo momento sto provando tanta rabbia.

I precari con anni di servizio alle spalle non si trovano solo in prima e seconda fascia (riservate a chi ha superato i penultimi concorsi indetti nel 1990), ma anche nella terza e al momento delle nomine per l'attribuzione delle supplenze annuali si vedranno portar via i pochi posti disponibili da chi ha avuto la fortuna di laurearsi 10 anni più tardi e di trovare subito i corsi adatti per entrare nel mondo della scuola dalla porta principale.

Marisa Zanella, Ca' Savio (Ve)